

Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) *Ente proponente il progetto*^(*)

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

1.1) *Eventuali enti attuatori*

CONSORZIO SERVIZI SOCIALI IN.RE.TE.

2) *Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente*^(*)

NZ00346

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente*^(*)

Regione Piemonte Prima classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto*^(*)

MEGLIO INSIEME

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1)*^(*)

Settore: Assistenza

Area 02: Adulti e terza età in condizioni di disagio

6) *Durata del progetto*^(*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento^(*)*

7.1) *Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori^(*)*

Città Metropolitana di Torino

La Città Metropolitana di Torino è un ente territoriale di area vasta, di secondo livello, istituito dalla legge 56/2014. Ha sostituito da gennaio 2015 la Provincia di Torino. Comprende 316 comuni (è la prima per suddivisione comunale in Italia) e, con una superficie di 6.827 km², è la città metropolitana più estesa d'Italia, nonché l'unica confinante con un altro stato dell'Unione Europea. Al 31.12.2017 la Città Metropolitana conta 2.269.120 abitanti residenti (dati ISTAT). Il capoluogo è Torino. L'ente si è accreditato in prima classe per il Servizio Civile Nazionale sin dal 2004, al fine di realizzare e sostenere progetti che permettano alle giovani generazioni di impegnarsi in prima persona per la realizzazione di azioni di solidarietà e di valorizzazione dei beni comuni.

Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE.

Il Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. è l'ente strumentale di 51 Comuni associati per l'esercizio delle funzioni socio assistenziali ed uniforma la propria attività ai principi ed agli obiettivi stabiliti dalla L.R. n.1/2004. Con i servizi sanitari e gli altri servizi della comunità locale, il Consorzio concorre a favorire il benessere della persona, la prevenzione del disagio e il miglioramento della qualità della vita. In particolare il Consorzio concorre a promuovere l'autodeterminazione dell'individuo, la valorizzazione e il sostegno della famiglia, della rete parentale e delle solidarietà sociali, garantendo il diritto delle singole persone e delle loro famiglie a partecipare alla definizione del progetto personalizzato ed al relativo contratto informato. Il Consorzio predispone ed eroga servizi ed interventi destinati a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona e la famiglia possono incontrare nel corso della vita. Rivolge la propria attività a tutti i cittadini in difficoltà, siano essi bambini, giovani, adulti, anziani o persone con disabilità. Il Consorzio garantisce un'attività di informazione, accoglienza, ascolto, osservazione e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee per il superamento degli ostacoli di ordine economico. Ogni attività consortile si ispira ai principi di imparzialità, economicità, trasparenza, accessibilità, pubblicità, efficienza ed efficacia.

Gli Enti associati che compongono il Consorzio sono : Agliè, Alice Superiore, Andrate, Azeglio, Baldissero C.se, Banchette, Borgiallo, Borgofranco d'Ivrea, Brosso, Caratino, Carema, Cascinette d' Ivrea, Castelnuovo Nigra, Cintano, Colletterto Castelnuovo, Cossano C.se, Fiorano C.se, Issiglio, Ivrea, Lessolo, Lorzane, Lugnacco, Meugliano, Montalto Dora, Nomaglio, Palazzo C.se, Pavone C.se, Pecco, Piverone, Quassolo, Quincinetto, Rueglio, Salerano C.se, Samone, Settimo Rottaro, Settimo Vittone, Tavagnasco, Torre C.se, Trausella, Traversella, Unione Comunità Collinare della Serra (Albiano d'Ivrea, Bollengo, Burolo, Chiaverano) Unione Terre del Chiusella (Colletterto Giacosa, Parella, Quagliuzzo, Strambinello) Vico C.se, Vidracco, Vistrorio.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto^()*

L'ambito territoriale di competenza del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. è molto esteso ed eterogeneo nelle sue caratteristiche geomorfologiche, si estende tra contesti urbani e suburbani di discrete dimensioni e realtà locali molto piccole prevalentemente dislocate nelle zone montane. Gli abitanti al 31.12.2017 sono 75.701. La superficie totale del Consorzio è di 477,76 Km quadrati. La frammentarietà del territorio condiziona significativamente l'erogazione dei servizi, in particolare quelli domiciliari per la gestione dei quali è necessario prevedere tempi e risorse dedicate agli spostamenti degli operatori. Per garantire la frequenza ai servizi collocati centralmente (centri diurni, laboratori, ecc.), l'estensione del territorio deve prevedere, oltre al costo per gli interventi, anche risorse per i servizi di trasporto ed accompagnamento.

Il Servizio sociale professionale e le attività di segretariato sociale, complessivamente afferenti all'**area Servizio sociale e comunità locale** sono assicurate attraverso sedi di ricevimento del pubblico dislocate sul territorio per garantire un accesso agevole ai cittadini e la necessaria prossimità con la comunità locale.

Il Consorzio assicura le attività socio assistenziali al pubblico nelle 4 sedi territoriali (Banchette, Bollengo, Ivrea, Settimo Vittone) e nelle 15 sedi(*) di ricevimento pubblico dove vengono garantiti i servizi di:

- segretariato sociale: accoglienza, ascolto, osservazione e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, accompagnamento all'utilizzo di altri servizi pubblici e delle comunità locali
- servizio sociale professionale: progetti personalizzati concordati con la persona e la sua famiglia, collaborazioni con la rete delle risorse della comunità locale
- Presso la sede centrale del Consorzio è attivo uno "Sportello di informazione sociale"

(*)Area territoriale n. 1 - Ricevimenti del pubblico: Albiano, Borgofranco, Bollengo, Cascinette, Montalto Dora, Settimo Vittone.

(*)Area territoriale n. 2 - Ricevimenti del pubblico: Agliè, Baldissero Can.se, Banchette, Collettero Castelnuovo, Pavone, Samone, Vico Can.se, Vistrorio.

(*)Area territoriale n. 3 - Ricevimenti del pubblico: Ivrea.

Le attività dell'area Servizio sociale e comunità locale sono coordinate dal Servizio Area Territoriale (sede del presente progetto di servizio civile, codice helios: 53849), ubicato presso la sede del Consorzio di Via Circonvallazione 54/B ad Ivrea.

Indicatori ambito Servizio sociale e comunità locale

Ambito	Servizio	Attività specifiche	2017
Servizio sociale e comunità locale	Servizio sociale professionale	Tipologia utenti	
		Minori	734
		Disabili	387
		Adulti	1.594
		Anziani	686
		Attività specifiche	
		Valutazioni L.104	390
	Segretariato sociale	Primo contatto	1426
		Accessi al S.U.S.S.	913
	Sportello di Informazione Sociale	Accessi per informazioni	1.635
	Sviluppo di comunità e ricerca risorse		
		Progetti attivi e supporto alla comunità (n. incontri)	97
		Progettazione per ricerca risorse (n. incontri) :	68
		SIA\REI	79
	Accompagnamento a progetti di reinserimento di giovani "neet"	30	

Fonti: Consorzio IN.RE.TE. – 31.12.2017

Analisi dei Bisogni, problemi e nodi critici

L'impegno negli anni relativamente alla fascia di popolazione anziana, adulta e giovane-adulta, caratterizzata da fragilità ed emarginazione, sta evidenziando un incremento di attività con lo scopo di ampliare il più possibile la gamma delle opportunità rivolte a quei soggetti giovani e meno giovani, che restano imbrigliati nelle personali storie di forte disagio e rischiano di cadere in trappole di esclusione sociale. La sempre più crescente platea di beneficiari della misura REI (Reddito di Inclusione) evidenzia come l'esclusione dal mondo della formazione e del lavoro colpisca in modo particolare i giovani tra i 18-30 anni (NEET – acronimo inglese di "not engaged in education, employment or training", in italiano indica persone non impegnate nello studio, né nel lavoro né nella formazione.) e la popolazione tra i 55 ed i 65 anni, creando situazioni di forte immobilismo e debolezza nell'intraprendere percorsi di emancipazione dalla propria situazione, e richiedendo sostegno e accompagnamento attraverso percorsi di recupero delle competenze personali, mirati e individualizzati.

L'elaborazione delle domande d'aiuto poste ai servizi consortili dai cittadini in difficoltà, confermano costantemente l'emergere di una vulnerabilità diffusa, caratterizzata anche da fragilità relazionale, povertà economica ed assenza delle reti sociali primarie e secondarie di sostegno, con gravi ricadute anche sull'equilibrio delle relazioni familiari. Si raccolgono, infatti, in modo sempre più evidente, le drammatiche conseguenze della mancanza prolungata di lavoro e dell'esaurimento delle risorse proprie e dei propri familiari, dati dai pochi risparmi accantonati. In particolare l'evidente aumento delle situazioni di disagio che coinvolge minori e giovani, particolarmente fragili, che fuoriescono dal percorso scolastico e segnalano difficoltà nelle relazioni familiari e amicali, quindi predisposti al rischio di incappare in processi di esclusione ed emarginazione sociale, suggerisce la necessità di

specifici percorsi formativi e di accompagnamento che consentano loro di acquisire maggiori competenze e favoriscano un percorso di emancipazione reale.

L'attenta analisi delle risorse disponibili nonché l'approfondimento condiviso nel corso degli ultimi anni con il competente assessorato regionale, circa l'introduzione delle misure ministeriali di contrasto alle povertà, attraverso la misura ministeriale REI (Reddito di Inclusione), diventa fondamentale per far crescere una responsabilità sociale condivisa, che favorisca il miglioramento delle condizioni di vita e stimoli l'attivazione delle capacità individuali nel trovare soluzioni alle proprie difficoltà; si amplia così ulteriormente la fetta di popolazione verso la quale il Consorzio ha un dovere di risposta al bisogno.

La continuità del lavoro di rete con le organizzazioni di volontariato ed il mondo della cooperazione sociale, presenti ed attivi sul territorio consortile e con le diverse amministrazioni comunali, si conferma strategia imprescindibile per elaborare ipotesi di aiuto efficaci e significative, nell'affrontare le complesse problematiche causate dalla povertà economica e socio-relazionale.

Si conferma, inoltre, ormai da alcuni anni la raccolta di numerose segnalazioni relative ad anziani soli, senza rete di protezione, isolati nel proprio contesto abitativo, con relazioni familiari interrotte da tempo e condizioni di vita al limite dell'adeguatezza. L'intervento di sostegno domiciliare diventa quindi fondamentale per garantire la permanenza a domicilio e la tutela della persona anziana, spesso incrementato dagli interventi attivati in stretta collaborazione con le Associazioni di volontariato presenti nelle diverse aree consortili, che hanno permesso di garantire alcune funzioni non sostenibili dal Consorzio, né da altri soggetti istituzionali, come il trasporto o l'accompagnamento e il sostegno nella gestione di pratiche burocratiche. Si manifesta sempre più incisivo il problema dei trasporti e degli accompagnamenti di persone assistite dai servizi consortili per interventi di primaria importanza quali: la cura sanitaria e l'accesso ai servizi istituzionali. La risposta pubblica in tal senso è totalmente inesistente e tutti i soggetti del privato sociale che nel tempo hanno garantito tali interventi ammortizzando nel tempo anche quanto dismesso da altri soggetti preposti, in primis l'ASL, denunciano ormai da tempo, la propria difficoltà a sostenere un'adeguata risposta alla domanda del territorio.

A tale difficoltà il Consorzio sta cercando di rispondere operando in collaborazione con la cooperativa gestore del servizio di Sostegno alla Domiciliarità, al fine di garantire e tutelare i propri assistiti ed attivando nuove e più ampie collaborazioni con le associazioni territoriali per trovare soluzioni condivise anche attraverso finanziamenti esito di progettazioni promosse dal Consorzio su tavoli di lavoro integrati.

Tabella raccolta indicatori presenti nell'analisi del problema:

Descrizione indicatore	Situazione attuale dei contatti/relazione d'aiuto
Presenza di numerosi cittadini adulti in carico al servizio sociale con scarsa capacità imprenditiva e che necessitano di un percorso individuale di rafforzamento delle competenze e di attivazione per il mantenimento dell'autonomia e per la sussistenza quotidiana.	260 nuclei familiari
Presenza di anziani soli senza alcun riferimento parentale o che dichiarano inesistenti rapporti/relazioni con i figli e con la rete familiare più allargata spesso isolati nel proprio contesto di vita, con condizioni abitative al limite dell'adeguatezza	80
Presenza di numerosi giovani adulti che restano imbrigliati nelle personali storie di forte disagio e	220

non possono intraprendere alcun percorso di emancipazione dalla loro situazione se non sostenuti e accompagnati attraverso percorsi di recupero mirati e individualizzati.	
Presenza di cittadini che hanno perso il lavoro a causa della particolare crisi economica occupazionale territoriale senza misure di sostegno al reddito.	120

Fonte dei dati: Relazione al rendiconto e alla performance 2017 del Consorzio IN.RE.TE. riferiti al 31.12.2017

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto^(*)

Destinatari diretti

Il progetto è rivolto a tutti i cittadini in difficoltà, anziani soli, giovani in difficoltà, adulti fragili e nuclei familiari disagiati che vivono una situazione di bisogno e che si rivolgono ai servizi consortili al fine di individuare una possibile risposta volta al superamento degli ostacoli economici, sociali e relazionali che limitano il benessere proprio e della propria famiglia.

Tipologie Destinatari	Descrizione problemi	Misura
ADULTI FRAGILI E POVERI ESTREMI	Adulti con limitata autonomia e scarse risorse personali e nella rete familiare a rischio di emarginazione sociale e /o in condizioni di estrema povertà.	260 nuclei familiari
ANZIANI	Anziani soli e/o con limitate risorse personali e familiari che necessitano di un sostegno per il mantenimento delle autonomie nel proprio contesto di vita.	80
GIOVANI 16-29 anni	Giovani fuoriusciti dai percorsi formativi, inattivi e con scarsa rete di risorse familiari e amicali	220
NUCLEI FAMILIARI R.E.I	Beneficiari con scarse risorse personali della misura REI che devono aderire ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa sostenuto da una rete integrata di interventi	120

Fonte dei dati: Relazione al rendiconto e alla performance 2017 del Consorzio IN.RE.TE. riferiti al 31.12.2017

Beneficiari indiretti del progetto

Beneficiaria indiretta del progetto è la comunità locale nella sua complessità, a partire dai cittadini in difficoltà, fino ad ogni soggetto istituzionale e comunitario che la compone.

<u>Tipologie Beneficiari</u>	Numero
Popolazione residente	75.701
Enti consorziati	51 Comuni

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Nel territorio del Consorzio IN.RE.TE. agiscono diverse realtà del privato sociale e religiose che hanno attivato servizi e progetti rivolti al territorio per migliorare le condizioni di vita delle famiglie fragili e delle persone in difficoltà:

PARROCCHIE (n. 2)
<ul style="list-style-type: none">• PARROCCHIE DI MAZZÈ E TONENGO – PARROCCHIA DI VILLAREGGIA• PARROCCHIA DI SAN GIUSTO C.SE
STRUTTURE PER ANZIANI (n. 2)
<ul style="list-style-type: none">• CASA DI RIPOSO DI SAN GIORGIO C.SE• I.P.A.B. “OSPEDALE POVERI INFERMI” – STRAMBINO
ASSOCIAZIONI (n. 6)
<ul style="list-style-type: none">• ASSOCIAZIONE AVULSS ONLUS - CALUSO• ASSOCIAZIONE ONLUS CASA BORDINO / CASCINA MISOBOLO• ASSOCIAZIONE “CASAFAVOLA” ONLUS – ROMANO C.SE• ASSOCIAZIONE CULTURALE “TRACCE D’ARTE” - TORINO• ASSOCIAZIONE PENSIONATI VILLAREGGIA• ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO “ANCORA” DI MAZZÈ
COOPERATIVE E CONSORZI DI COOPERATIVE (n. 4)
<ul style="list-style-type: none">• S.C.S. “CAVALC’ANDO” – FRAZ. POGLIANI – CHIVASSO• S.C.S. “CONSORZIO LA VALDOCCO” ONLUS – TORINO• S.C.S. “COPERNICO” – CONSORZIO COOP. SOC.LI – IVREA• S.C.S. “ELLEUNO” – CASALE MONF.TO (AL)• S.C.S. “INTERACTIVE” – VILLAREGGIA• S.C.S. “LA CASA PER CASO” – SAN GIUSTO C.SE• S.C.S. “LA GIRANDOLA” – ROMANO C.SE• S.C.S. “LA LUNA STORTA” – TORINO

8) Obiettivi del progetto^()*

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

1) Realizzare attività volte a favorire percorsi di sostegno a cittadini limitati nell'autonomia attraverso un aiuto concreto che faciliti il superamento delle condizioni di fragilità sociale, e promuova attraverso il servizio civile, la costruzione della rete di accessibilità alle risorse e ai servizi socio-sanitari.

2) Promuovere percorsi innovativi coerenti con i progetti personalizzati dei beneficiari della misura REI (Reddito di Inclusione) in quanto misura non limitata esclusivamente al sostegno economico ma soprattutto orientata a sviluppare percorsi di attivazione finalizzati all'auto-imprenditorialità e all'inserimento sperimentale in percorsi socio-occupazionali.

3) Intercettare i giovani presenti sul territorio imprigionati in storie di forte disagio ed esclusione sociale per promuovere l'inserimento in un percorso di orientamento al mondo del lavoro e/o della formazione, scolastica, universitaria e professionale, rispondendo così a una tra le problematiche più evidenti relative a questa fascia di età.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

Obiettivo generale di riferimento 1: Realizzare attività volte a favorire percorsi di sostegno a cittadini limitati nell'autonomia attraverso un aiuto concreto che faciliti il superamento delle condizioni di fragilità sociale, e promuova attraverso il servizio civile, la costruzione della rete di accessibilità alle risorse e ai servizi socio-sanitari.

Obiettivo specifico 1.1 : Garantire l'attività di accoglienza, accompagnamento e sostegno alla vita di relazione della persona limitata nelle sue autonomie, sia nella dimensione domiciliare che residenziale attraverso la figura del volontario in servizio civile, in supporto agli operatori, per favorire la costruzione della rete di accessibilità alle risorse e ai servizi territoriali, in stretta relazione con le risorse del volontariato presenti sul territorio.

Indicatore	contatti/relazione d'aiuto	Risultati attesi
Numero di famiglie con cittadini adulti in carico al servizio sociale con scarsa capacità imprenditrice e che necessitano di un percorso individuale di rafforzamento delle competenze e di attivazione per il mantenimento dell'autonomia e per la sussistenza quotidiana	260 nuclei familiari	350 nuclei famigliari
Numero di cittadini che dichiarano di aver perso il lavoro e di aver cessato le misure di sostegno al reddito, per via di un'importante depressione territoriale in riferimento alle opportunità di lavoro e alla chiusura di numerose attività commerciali e dei piccoli esercizi locali.	120	150

Obiettivo specifico 1.2 : Rivalutare il momento dell'accoglienza nei servizi consortili, con particolare attenzione alle famiglie fragili, attraverso la cura dei luoghi e dei tempi affinché risultino accoglienti e positivi.

Indicatore	contatti/relazione d'aiuto	Risultati attesi
Numero di cittadini adulti in carico al servizio sociale con scarsa capacità imprenditrice e che necessitano di un percorso individuale di rafforzamento delle competenze e di attivazione per il mantenimento dell'autonomia e per la sussistenza quotidiana	260 nuclei famigliari	350 nuclei famigliari
Numero di cittadini che dichiarano di aver perso il lavoro e di aver cessato le misure di sostegno al reddito, per via di un'importante depressione territoriale in riferimento alle opportunità di lavoro e alla chiusura di numerose attività commerciali e dei piccoli esercizi locali.	120	150

Obiettivo generale di riferimento 2: Promuovere percorsi innovativi coerenti con i progetti personalizzati dei beneficiari della misura REI (Reddito di Inclusione) in quanto misura non limitata esclusivamente al sostegno economico ma soprattutto orientata a sviluppare percorsi di attivazione finalizzati all'auto-imprenditorialità e all'inserimento sperimentale in percorsi socio-occupazionali.

Obiettivo specifico 2.1 : Ideazione e ricerca di opportunità di attivazione sul territorio consortile, in base alle esigenze\competenze dei beneficiari stessi, finalizzate a rinsaldare alleanze e collaborazioni nella creazione di percorsi concreti di inclusione sociale

Indicatore	contatti/relazione d'aiuto	Risultati attesi
Numero di anziani soli senza alcun riferimento parentale o che dichiarano inesistenti rapporti\relazioni con i figli e con la rete familiare più allargata spesso isolati nel proprio contesto di vita, con condizioni abitative al limite dell'adeguatezza	80	100

Obiettivo generale di riferimento 3: Intercettare i giovani presenti sul territorio imprigionati in storie di forte disagio ed esclusione sociale per promuovere l'inserimento in un percorso di orientamento al mondo del lavoro e/o della formazione, scolastica, universitaria e professionale, rispondendo così a una tra le problematiche più evidenti relative a questa fascia di età.

Obiettivo specifico 3.1: Promuovere specifiche iniziative territoriali destinate all'inclusione di giovani NEET a cura del servizio di sviluppo di comunità, in collaborazione con la rete di associazioni di volontariato proponendo il giovane volontario del servizio civile come elemento di confronto paritario e pertanto portatore di stimoli positivi e autorevoli.

Indicatore	contatti/relazione d'aiuto	Risultati attesi
Numero di giovani adulti che restano imbrigliati nelle personali storie di forte disagio e non possono intraprendere nessun percorso di emancipazione dalla loro situazione se non sostenuti e accompagnati attraverso percorsi di recupero mirati e individualizzati.	220	250

Obiettivi specifici trasversali per gli operatori volontari

Coerentemente con quanto affermato all'art. 8 della Legge 102/2016 ed all'art. 2 del Decreto Legislativo 40/2017, i giovani, sostenuti dagli Operatori Locali di Progetto adeguatamente informati e formati (rif. Attività 4 punto 9.1 e punto 29 della scheda progetto), avranno occasione di essere protagonisti di un percorso di incontro e confronto che permetterà loro di:

- **Acquisire** meta-competenze individuali quali: autoefficacia, autostima, flessibilità, presa di coscienza e senso di responsabilità, problem solving, di lavoro per obiettivi, in gruppo, per la collettività, ecc.;

- **Conoscere** la realtà locale, quale mediatore tra i bisogni / richiesta dell'utenza e le modalità di intervento dell'Ente;
- **Acquisire** la consapevolezza della "dimensione sociale", cioè del ruolo che il volontario può rivestire sul e nel territorio, quale attore sociale;
- **Sviluppare** relazioni positive con i soggetti dell'Ente, con i destinatari e con i beneficiari del progetto.

Le competenze acquisite attraverso il ruolo e le attività svolte dagli operatori volontari (come dettagliato nel punto 9.3 della presente scheda progetto) ed attraverso la loro partecipazione alla formazione generale e specifica verranno formalmente riconosciute attraverso l'**Attestato specifico**, in collaborazione con il Centro per l'Impiego di riferimento territoriale per ciascun operatore volontario, come esplicitato ai punti 9.1, 9.3 e 29 della presente scheda progetto e attraverso le modalità dettagliate nel prot. n.ro 14148 del 21/12/2018 dell'**Agenzia Piemonte Lavoro** (qui allegato come **COMPETENZE_AgenziaPiemonteLavoro.pdf**), a cui la Legge regionale 23/2015 ha affidato la gestione e il coordinamento della rete dei servizi pubblici per il lavoro regionale (Centri per l'Impiego).

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi^(*)*

Tutte le attività previste dal progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

Fase preparatoria all'avvio del progetto:

ATTIVITA' 0.1 – a cura dell'Ente attuatore (rif. Punto 1.1 e 7.1 della scheda progetto)

Definizione dei bisogni e degli obiettivi.

Incontro per la definizione del progetto con lo staff dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino.

ATTIVITA' 0.2 - consulenza dell'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino

Incontri finalizzati a rendere efficace, in relazione ai bisogni emersi, la singola progettazione esecutiva.

Distribuzione, durante gli incontri e tramite mail, del materiale normativo e documentale aggiornato di riferimento per la progettazione.

Avvio e realizzazione del progetto:

ATTIVITA' 1 - Accoglienza: inserimento e osservazione dell'organizzazione e inizio formazione generale e specifica.

Avvio formazione specifica

Gli operatori volontari verranno accolti nella sede di servizio per un incontro di presentazione dell'ente attuatore e del progetto, dell'Operatore Locale di progetto

(OLP) e delle risorse umane, indicate nel punto 9.4 della presente scheda progetto, coinvolte per la realizzazione del progetto.

Contestualmente verranno avviati i moduli A e B previsti al punto 40 della presente scheda progetto.

Avvio formazione generale

Gli operatori volontari parteciperanno ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.

ATTIVITA' 2 - Formazione specifica:

Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nei punti dal 36 al 42 della presente scheda progetto.

ATTIVITA' 3 - Formazione generale:

Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale per la durata di 42 ore suddivisa in 7 giornate formative, nei tempi e nelle modalità previste nei punti dal 30 al 35 della presente scheda progetto. L'attività formativa ha la finalità di introdurre i volontari ai principi e alla conoscenza del sistema servizio civile e ad orientarli a vivere l'esperienza del servizio in un'ottica di cittadinanza attiva.

ATTIVITA' 4 – individuazione delle competenze acquisibili dagli operatori volontari

Gli Operatori Locali di progetto (OLP) e gli Operatori Volontari incontreranno, in riunioni organizzate per settore e aree di intervento (rif. Punto 5 della scheda progetto), il personale individuato dai Centri per l'Impiego per individuare e riconoscere le competenze acquisibili durante l'anno di servizio civile. L'Attestato Specifico, rilasciato a fine anno in collaborazione con l'Agenzia Piemonte Lavoro, attesterà le competenze effettivamente acquisite da ciascun volontario (rif. Punto 29 della scheda progetto e documento allegato COMPETENZE_AgenziaPiemonteLavoro.pdf).

ATTIVITA' 5 - Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto:

Di seguito sono elencate le azioni per ciascun obiettivo specifico e i tempi di massima per l'attuazione che possono variare a seconda delle necessità specifiche e contingenti dei destinatari, delle esigenze del servizio, della partecipazione alle iniziative e della programmazione generale.

Obiettivo specifico 1.1 : Garantire l'attività di accoglienza, accompagnamento e sostegno alla vita di relazione della persona limitata nelle sue autonomie, sia nella dimensione domiciliare che residenziale attraverso la figura del volontario in servizio civile, in supporto agli operatori, per favorire la costruzione della rete di accessibilità alle risorse e ai servizi territoriali. in stretta relazione con le risorse del volontariato presenti sul territorio.	
Attività 5.1	Tempistiche
Azione 1 Ricerca di occasioni, iniziative e attività di promozione della socialità sul territorio in collaborazione con il terzo settore e in accordo con il soggetto beneficiario	Attività mensile per tutta la durata del servizio
Azione 2 Orientamento per favorire le occasioni di socialità	Le attività saranno svolte in base alle esigenze della persona assistita
Azione 3 Attività di compagnia e aiuto nello sbrigo di faccende quotidiane	Le attività saranno svolte in base alle esigenze della persona assistita

Obiettivo specifico 1.2 : Rivalutare il momento dell'accoglienza nei servizi consortili, con particolare attenzione alle famiglie fragili, attraverso la cura dei luoghi e dei tempi affinché risultino accoglienti e positivi.	
Attività 5.2	Tempistiche
Azione 1 Ascolto e accoglienza della persona che si presenta con una domanda di aiuto	Attività settimanale per tutta la durata del servizio
Azione 2 Aiuto nella predisposizione della modulistica necessaria per l'accesso ai servizi	Le attività saranno svolte quotidianamente in base alle esigenze della persona assistita
Azione 3 Orientamento della persona presso uffici e servizi territoriali	Le attività saranno svolte in base alle esigenze della persona assistita

Obiettivo specifico 2.1 : Ideazione e ricerca di opportunità di attivazione sul territorio consortile, in base alle esigenze\competenze dei beneficiari stessi, finalizzate a rinsaldare alleanze e collaborazioni nella creazione di percorsi concreti di inclusione sociale.	
Attività 5.3	Tempistiche
Azione 1 Ricerca di soggetti territoriali che possano essere coinvolti nella realizzazione di progetti di inserimento occupazionale/lavorativo	Attività mensile per tutta la durata del servizio
Azione 2 Affiancamento in percorsi di formazione e/o laboratori con attività di rinforzo specifico	Attività mensile per tutta la durata del servizio
Azione 3 Supporto per facilitare la partecipazione dei beneficiari di percorsi di formazione e/o empowerment quali: baby sitting, accompagnamenti, compilazione modulistica etc.	Le attività saranno svolte in base alle esigenze della persona assistita

Obiettivo specifico 3.1: Promuovere specifiche iniziative territoriali destinate all'inclusione di giovani NEET a cura del servizio di sviluppo di comunità, in collaborazione con la rete di associazioni di volontariato proponendo il giovane volontario del servizio civile come elemento di confronto paritario e pertanto portatore di stimoli positivi e autorevoli.	
Attività 5.4	Tempistiche
Azione 1 Ricerca delle realtà del territorio che potrebbero essere coinvolte nelle attività di orientamento e formazione dei giovani del territorio	Attività mensile per tutta la durata del servizio
Azione 2 Organizzare incontri di gruppo e/o laboratori finalizzati all'ascolto e all'orientamento in tema di occupazione e formazione	Attività mensile per tutta la durata del servizio
Azione 3 Affiancamento individuale finalizzato al sostegno nello svolgimento di attività legate al potenziamento delle competenze trasversali ed alla ricerca del lavoro	Le attività saranno svolte in base alle esigenze della persona assistita

ATTIVITA' 6 – Monitoraggio:

Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da Sistema accreditato.

Per quanto riguarda l'attività formativa si fa riferimento alle modalità previste nelle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale del 24 luglio 2013 e nella successiva Circolare sul Monitoraggio della formazione generale del 28 gennaio 2014.

Tali attività coinvolgeranno l'operatore locale di progetto, i volontari, il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana e gli RLEA, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale.

ATTIVITA' 6.1 – Gruppi di Valutazione

A prescindere dalla necessità di incontri individuali, che saranno sempre garantiti, gli operatori volontari, organizzati in **Gruppi di Valutazione** sulla base dei gruppi-classe per la Formazione Generale, si confronteranno con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana e, ove previsti, i propri RLEA in tre incontri (primo mese, metà servizio, ultimo mese) per verificare e valutare la propria esperienza nell'anno di servizio civile.

ATTIVITA' 7 - Conclusione del servizio civile:

Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste, sarà richiesto ai volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento; in questa fase i volontari verranno accompagnati dall'OLP e dagli operatori del servizio. Oltre ad una verifica personale e soggettiva, si opererà anche una valutazione oggettiva che prenderà spunto dall'analisi degli indicatori forniti per accertare il raggiungimento degli obiettivi.

Conclusione del monitoraggio: nell'ultimo periodo del servizio si concluderanno le procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale. I dati raccolti verranno rielaborati da un punto di vista qualitativo e quantitativo. Si procederà alla restituzione dei contenuti emersi, utili ad una futura riprogettazione degli interventi, anche attraverso la redazione del Report annuale.

Rilascio dell'Attestato Specifico", rif. Punto 29 della scheda progetto.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)

Diagramma di Gantt per la realizzazione delle attività previste al punto 9.1 della scheda progetto:

Mese:	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 1	X											
Attività 2 – Formazione specificata	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Attività 3 - Formazione generale	X	X	X	X	X	X						
Attività 4 – attestazione delle competenze	X											X
Attività 5												
Attività 5.1 – Azione 1		X	X	X		X	X	X		X	X	
Attività 5.1 – Azione 2				X	X	X	X	X	X	X	X	
Attività 5.1 – Azione 3						X	X	X	X	X	X	
Attività 5.2 – Azione 1		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Attività 5.2 – Azione 2			X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Attività 5.2 – Azione 3			X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Attività 5.3 – Azione 1		X	X	X		X	X	X		X	X	
Attività 5.3 – Azione 2			X	X	X	X	X	X	X	X	X	

Attività 5.3 – Azione 3			X	X	X	X	X	X	X		X	
Attività 5.4 – Azione 1		X	X	X		X	X	X		X	X	
Attività 5.4 – Azione 2			X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Attività 5.4 – Azione 3			X	X	X	X	X	X	X		X	
Attività 6 - Monitoraggio			X			X			X			X
Attività 6.1 – Gruppi di Valutazione	X					X						X
Attività 7 - Conclusione												X

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto^(*)

Gli operatori volontari, dopo l'iniziale periodo di avvio al servizio (rif. **ATTIVITA' 1** punto 9.1 della presente scheda progetto), entreranno a far parte del gruppo di lavoro e collaboreranno alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto come descritto nei contenuti e nelle tempistiche ai punti 9.1 e 9.2 della presente scheda progetto. Le attività previste per gli operatori volontari saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

Obiettivo specifico 1.1 : Garantire l'attività di accoglienza, accompagnamento e sostegno alla vita di relazione della persona limitata nelle sue autonomie, sia nella dimensione domiciliare che residenziale attraverso la figura del volontario in servizio civile, in supporto agli operatori, per favorire la costruzione della rete di accessibilità alle risorse e ai servizi territoriali. in stretta relazione con le risorse del volontariato presenti sul territorio.

Attività 5.1	Ruolo del volontario
Azione 1 Ricerca di occasioni, iniziative e attività di promozione della socialità sul territorio in collaborazione con il terzo settore e in accordo con il soggetto beneficiario	Il volontario parteciperà alle riunioni e alle attività di progettazione come supporto agli operatori nella ricerca di risorse e iniziative di socializzazione da proporre alle persone in carico ai servizi.
Azione 2 Orientamento per favorire le occasioni di socialità	Il volontario orienterà i cittadini fragili alla fruizione di attività e iniziative di socializzazione, per garantirne una reale inclusione.
Azione 3 Attività di compagnia e aiuto nello sbrigo di faccende quotidiane	Il volontario in accordo con gli operatori consortili affiancherà le persone in carico con attività di animazione e sostegno nelle incombenze del quotidiano.

Obiettivo specifico 1.2 : Rivalutare il momento dell'accoglienza nei servizi consortili, con particolare attenzione alle famiglie fragili, attraverso la cura dei luoghi e dei tempi affinché risultino accoglienti e positivi.

Attività 5.2	Ruolo del volontario
Azione 1 Ascolto e accoglienza della persona che si presenta con una domanda di aiuto	Per questa attività il volontario si occuperà dell'accoglienza in consorzio e dell'animazione nella sala d'aspetto.
Azione 2 Aiuto nella predisposizione della modulistica necessaria per l'accesso ai servizi	Il volontario, in accordo con gli operatori consortili, affiancherà le persone in carico

	nella predisposizione della documentazione e nella raccolta delle informazioni necessarie per accedere ai servizi.
Azione 3 Orientamento della persona presso uffici e servizi territoriali	Il volontario collaborerà con gli A.S. nell'individuare e nel comunicare alle persone in carico informazioni utili sui servizi presenti sul territorio.

Obiettivo specifico 2.1 : Ideazione e ricerca di opportunità di attivazione sul territorio consortile, in base alle esigenze\competenze dei beneficiari stessi, finalizzate a rinsaldare alleanze e collaborazioni nella creazione di percorsi concreti di inclusione sociale.	
Attività 5.3	Ruolo del volontario
Azione 1 Ricerca di soggetti territoriali che possano essere coinvolti nella realizzazione di progetti di inserimento occupazionale/lavorativo	il volontario in accordo con gli operatori consortili, predisporrà una mappa delle "opportunità" raccogliendo ed elaborando l'esito della ricerca
Azione 2 Affiancamento in percorsi di formazione e/o laboratori con attività di rinforzo specifico	predisposizione a cura del volontario del materiale ad uso dei beneficiari per approfondimenti e messa in pratica delle proposte illustrate
Azione 3 Supporto per facilitare la partecipazione dei beneficiari di percorsi di formazione e/o empowerment quali: baby sitting, accompagnamenti, compilazione modulistica etc.	il volontario offrirà il proprio servizio attraverso un sostegno nelle diverse attività esito del patto sottoscritto dal beneficiario. dall'assistente sociale e dai membri dell'equipe multidisciplinare.

Obiettivo specifico 3.1: Promuovere specifiche iniziative territoriali destinate all'inclusione di giovani NEET a cura del servizio di sviluppo di comunità, in collaborazione con la rete di associazioni di volontariato proponendo il giovane volontario del servizio civile come elemento di confronto paritario e pertanto portatore di stimoli positivi e autorevoli.	
Attività 5.4	Ruolo del volontario
Azione 1 Ricerca delle realtà del territorio che potrebbero essere coinvolte nelle attività di orientamento e formazione dei giovani del territorio	il volontario collaborerà a contattare il CPIA (centro per la formazione adulti – ex "150 ore"), le agenzie formative del territorio e le associazioni preposte.
Azione 2 Organizzare incontri di gruppo e/o laboratori finalizzati all'ascolto e all'orientamento in tema di occupazione e formazione	il volontario affiancherà gli operatori nell'attività di predisposizione del materiale informativo e nella gestione degli aspetti organizzativi.
Azione 3 Affiancamento individuale finalizzato al sostegno nello svolgimento di attività legate al potenziamento delle competenze trasversali ed alla ricerca del lavoro	Il volontario in accordo con gli operatori consortili affiancherà i giovani in carico con attività di accompagnamento presso i servizi preposti e li aiuterà nella predisposizione della documentazione necessaria per la fruizione delle attività individuate.

Attività dirette con la Città Metropolitana di Torino (ente di prima classe proponente il progetto):

ATTIVITA' 3 - Formazione generale

Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale per la durata di 42 ore suddivisa in 7 giornate formative secondo il programma articolato Nei punti dal 30 al 35 della scheda progetto.

Durante il percorso di Formazione Generale gli operatori volontari avranno la possibilità di conoscere e confrontarsi con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana e, ove previsto, il Responsabile Locale di Ente Accreditato (RLEA) di riferimento.

ATTIVITA' 4 – individuazione delle competenze acquisibili dagli operatori volontari

Gli operatori volontari e gli operatori locali incontreranno il personale individuato dai Centri per l'Impiego di riferimento territoriale per determinare le competenze acquisibili durante l'anno di servizio civile. Tali competenze verranno riconosciute nell' "Attestato Specifico", rilasciato a fine servizio in collaborazione con l' "Agenzia Piemonte Lavoro" (allegato COMPETENZE_AgenziaPiemonteLavoro.pdf).

ATTIVITA' 6 - Monitoraggio

Gli operatori volontari parteciperanno alle azioni attivate per il monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato.

Tale attività coinvolgerà gli operatori locali di progetto, il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana, gli RLEA e gli operatori volontari nei **Gruppi di Valutazione (ATTIVITA' 6.1)**, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività^()*

Tipologia	Professionalità	Ruolo in merito all'attività del progetto	Numero delle risorse umane impiegate
Dipendente Ente	Assistente Sociale	Titolare dei progetti di servizio sociale professionale e dell'attività di segretariato sociale	20
Dipendente Ente	Educatore Professionale	Partecipazione attiva alle reti di progettazione locale per la realizzazione delle diverse iniziative a livello territoriale	2

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto^()*

3

11) Numero posti con vitto e alloggio

0

12) Numero posti senza vitto e alloggio

3

13) Numero posti con solo vitto

0

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo^()*

1.145

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)^()*

5

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

In riferimento al complesso delle attività previste per la realizzazione del progetto ed al ruolo individuato per gli operatori volontari (riferimento ai punti 9.1 e 9.3 della presente scheda progetto):

- Disponibilità a flessibilità oraria giornaliera, nel rispetto del minimo di 20 ore e del massimo di 36 ore settimanali previste dalle Disposizioni per la redazione dei progetti di Servizio Civile Universale.
- Disponibilità ad essere impegnati eventualmente al sabato e/o domenica, nel rispetto dei 5 giorni di servizio settimanali previsti dal progetto.
- Disponibilità a spostamenti e/o missioni e/o pernottamenti per realizzare gli interventi di previsti ai punti 9.1 e 9.3 della presente scheda progetto.
- Disponibilità all'utilizzo dei mezzi dell'Ente.
- Osservanza del segreto professionale.
- Disponibilità alla partecipazione ad eventuali corsi/seminari sul territorio nazionale, con spese a carico dell'Ente proponente e/o attuatore, previa autorizzazione del competente Ufficio Nazionale.
- Disponibilità a spostamenti per partecipare agli incontri di formazione, monitoraggio e attestazione delle competenze, come previsto nel punto 9.3 della scheda progetto.
- Gli operatori volontari sono tenuti alla segretezza e a non divulgare le informazioni personali, all'osservanza del regolamento Privacy dell'Unione Europea, General data protection regulation, pubblicato in Gazzetta Ufficiale con il Decreto n.101/18 del 10 agosto 2018.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato^():*

VEDI ALLEGATO BOX 17

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

A livello dell'Ente proponente, Città Metropolitana di Torino (per un totale di 50 ore)

Tutte le azioni di promozione verranno concertate e realizzate in collaborazione con:

- l'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino,
- Gli Informagiovani,
- i Job Placement delle Università di Torino e del Piemonte Orientale,
- le Associazioni giovanili del territorio,
- Europe Direct,
- i Centri per l'impiego presenti sul territorio della Città Metropolitana.

La Città Metropolitana di Torino parteciperà ad incontri ed eventi informativi sul territorio organizzati in collaborazione con l'Agenzia Piemonte Lavoro, agenzia per la gestione e il coordinamento dei Centri per l'impiego, i Centri Giovani, gli

Informagiovani, altre strutture territoriali e lo Europe Direct.

Strumenti e Media:

Sito web della Città Metropolitana di Torino

(<http://www.cittametropolitana.torino.it/>): da cui sarà possibile scaricare il progetto completo e una sua scheda sintetica, oltre alle modalità per la partecipazione e gli allegati da compilare per i candidati.

Sito Web dell’Agenzia Piemonte Lavoro (<http://agenziapiemontelavoro.it/>): da cui sarà possibile scaricare il progetto e la data degli incontri nei vari CPI della città Metropolitana di Torino.

New media – social network:

la grande diffusione degli strumenti del web 2.0 tra i giovani ne fanno uno strumento indispensabile per diffondere capillarmente informazioni anche istituzionali ed aprire nuovi canali comunicativi, capaci di coinvolgere centinaia di persone interessate. I link diretti ai media interessati:

- Facebook: <https://www.facebook.com/CittaMetroTO/>
- Twitter: <https://twitter.com/CittaMetroTO>

Verranno inoltre indicati il sito del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile e la relativa pagina Facebook a cura dell’Ufficio per il Servizio Civile del Dipartimento:

- Sito istituzionale: <http://www.serviziocivile.gov.it/>
- Facebook: <https://it-it.facebook.com/Servizio-Civile-Nazionale-108974574680/>

Manifesti e brochure informative:

Pubblicazione delle schede sintetiche dei progetti e invio a: Università, Informagiovani, Europe Direct, Ufficio Relazioni con il Pubblico, rete Eures e Agenzia Piemonte Lavoro per la distribuzione attraverso i centri per l’Impiego della Città metropolitana

Card e Manifesti, realizzazione e diffusione di card e manifesti informativi, in collaborazione con l’Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino.

A livello della sede di progetto (per un totale di 25 ore)

- Pubblicazione del progetto sul proprio sito internet: saranno pubblicati sul sito del Consorzio (www.inrete.to.it) la pubblicizzazione del servizio civile, il progetto, i riferimenti locali per avere informazioni e ulteriori approfondimenti. Si richiederà inoltre ai 51 Comuni di pubblicare le stesse informazioni nei propri siti.
- Invio tramite posta elettronica del Progetto alle Associazioni/Cooperative/Enti presenti sul territorio chiedendo di darne diffusione sui loro siti, nelle loro sedi e in occasione delle loro iniziative.
- Preparazione di materiale informativo sull’esperienza di servizio civile presso il Consorzio da utilizzare in occasione di eventi pubblici, in incontri di presentazione del progetto e in occasione di incontri con le scuole del territorio.
- Incontri sul territorio. Si intende partecipare, in collaborazione con gli altri Enti che sul territorio hanno presentato progetti di servizio civile, ad un incontro di sensibilizzazione, di informazione e di presentazione dei progetti rivolti ai giovani presso il Centro per l’impiego, coinvolgendo i giovani iscritti.
- Articoli sui giornali locali: si prevede di chiedere ad un giornale locale di pubblicare un articolo di pubblicizzazione del servizio civile con i contenuti del progetto e un articolo sotto forma di intervista a giovani che stanno svolgendo

o hanno svolto in passato il servizio civile presso il nostro Ente. Inoltre, si invierà un comunicato stampa ai giornali locali.

Per un totale generale per la promozione del progetto di 75 ore

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento(*)*

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti^(*)*

SI

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto^(*)*

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti^(*)*

SI

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

I seguenti requisiti aggiuntivi sono richiesti coerentemente alle attività del progetto (descritte al punto 9.1) ed al ruolo degli operatori volontari (descritto al punto 9.3).

Requisiti aggiuntivi obbligatori:

- **Diploma di scuola media superiore.** I progetti e le attività nelle quali saranno coinvolti i volontari richiedono il possesso di competenze abbinabili a quelle acquisite in percorsi di studi di scuola secondaria di secondo grado
- **Patente di guida B.** La patente è necessaria per svolgere le attività di accompagnamento previste dal progetto.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Per l'Ente proponente il progetto:

Dettaglio	Risorse finanziarie previste
Realizzazione di Manifesti, brochure e Card informative studio e realizzazione grafica, distribuzione	
Schede sintetiche dei progetti stampa e invio: Università, Informagiovani, Europe Direct, Ufficio Relazioni con il Pubblico, Centri per l'Impiego, Enti partner.	€ 400,00

Per il Consorzio IN.RE.TE.:

Dettaglio	Risorse finanziarie previste
Rimborso spese ai 3 operatori volontari per spostamenti per partecipare agli incontri di formazione, monitoraggio e attestazione delle competenze, come previsto nel punto 9.3 della scheda progetto.	€ 1.500,00
Materiali per attività	€ 500,00
Attività di promozione	€ 500,00
Totale	€ 2.500,00

Costo complessivo previsto	€2.900,00
-----------------------------------	------------------

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Partner no-profit	Attività e risorse umane a disposizione del progetto	Attività di riferimento del progetto (rif. Punto 9.)
Associazione "Ecoredia"	<u>Volontari</u> collaborazione nella realizzazione dei progetti individuali	Attività di relazione adulti in difficoltà e aiuto nello sbrigo di faccende quotidiane
Associazione "Spazzi di Campagna"	<u>Volontari</u> collaborazione nella realizzazione dei progetti individuali	Ricerca di soggetti territoriali che possano essere coinvolti nella realizzazione dei progetti di inserimento occupazionale\lavorativo Affiancamento in percorsi di formazione e\o laboratori con attività di rinforzo specifico
Cooperativa "Z.A.C ! zone di cittadinanza attiva"	<u>Volontari</u> collaborazione nella realizzazione dei progetti individuali	Ricerca delle realtà del territorio che potrebbero essere coinvolte nelle attività di orientamento e formazione dei giovani del territorio
Agenzia formativa "Conedia"	<u>Operatori del lavoro</u> ricerca risorse occupazionali e accompagnamento all'avvio di tirocini lavorativi	Ricerca delle realtà del territorio che potrebbero essere coinvolte nelle attività di orientamento e formazione dei giovani del territorio Ricerca di soggetti territoriali che possano essere coinvolti nella realizzazione dei progetti di inserimento occupazionale\lavorativo Affiancamento individuale finalizzato al sostegno nello svolgimento di attività legate al potenziamento delle competenze trasversali e alla ricerca del lavoro
Associazione "Teatro popolare europeo"	<u>Volontari</u> collaborazione nella realizzazione dei progetti individuali	Ricerca di soggetti territoriali che possano essere coinvolti nella realizzazione dei progetti di inserimento occupazionale\lavorativo Ricerca di occasioni, iniziative e attività di promozione della

		socialità sul territorio in collaborazione con il terzo settore e in accordo con il soggetto beneficiario Affiancamento in percorsi di formazione e/o laboratori con attività di rinforzo specifico
--	--	--

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto*^(*)

Locali
Sala riunioni c/o Sede Centrale INRETE via Circonvallazione, 54b IVREA
Locali c/o Sede Centrale INRETE via Circonvallazione, 54b IVREA
Locali c/o sedi di Associazioni , Comuni, Università e cooperative territoriali
Attrezzature
Postazione P.C. (programmi open-office)
Stampante
Posta elettronica
Connessione Internet
Telefono
Materiale di cancelleria
1 Videoproiettore
lavagna a fogli mobili
Automezzi
Fiat Panda
Materiali
Dispense distribuite in occasione della Formazione generale e della Formazione specifica.
Relazione Previsionale e Programmatica
Relazione al rendiconto
Regolamenti di servizio

In riferimento ai punti 33-34 e 40-41 della presente scheda progetto:

Dispense distribuite in occasione delle Formazione generale e della Formazione specifica.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Il **Consiglio del Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino** il 15 ottobre 2018 ha deliberato il riconoscimento di 3 CFU, da inserire nell'ambito delle Altre attività formative, TAF F, ai fini del conseguimento della laurea triennale/magistrale, dell'attività svolta nel corso del Servizio Civile. I corsi di studio che, su richiesta, riconosceranno i 3 CFU per lo svolgimento sono i seguenti:
L-20 Corso di laurea in Comunicazione interculturale,
L-20 Corso di laurea in Innovazione sociale, comunicazione e nuove tecnologie,
L-36 Corso di laurea in Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione,
L-36 Corso di laurea in Scienze politiche e sociali,
LM-1 Corso di laurea magistrale in Antropologia culturale ed etnologia,

LM-52 Corso di laurea magistrale in Scienze internazionali,
LM-59 Corso di laurea magistrale in Comunicazione pubblica e politica,
LM-59 Corso di laurea magistrale in Comunicazione, ict e media,
LM-62 Corso di laurea magistrale in Scienze del governo,
LM-81 Area and Global Studies for International Cooperation,
LM-88 Corso di laurea magistrale in Sociologia.
(rif. Estratto dal Verbale del Consiglio del Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino del 15 ottobre 2018 - documento allegato: **TIROCINI_Università_DCPS**)

28) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Nessuno

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Attestato Specifico

Agenzia Piemonte Lavoro, Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino, a cui La L.R. 23/2015, ha affidato il coordinamento della rete dei servizi pubblici per il lavoro regionale (Centri per l'Impiego). Si allega il prot. n.ro 0014148 del 21/12/2018 dell'Agenzia Piemonte Lavoro con il dettaglio delle modalità di attestazione delle competenze:

COMPETENZE_AgenziaPiemonteLavoro.pdf

La Città Metropolitana di Torino, con proprio **Decreto del Sindaco Della Città Metropolitana di Torino N. 28312/2017** riconosce all'anno di servizio effettivamente prestato e certificato lo stesso valore del servizio prestato presso un Ente pubblico. Si allega il testo del Decreto:

ALTRO_Cittametropolitana.Torino.pdf

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) *Sede di realizzazione^(*)*

Ai fini dell'organizzazione degli incontri di formazione così come descritti di seguito, la Città Metropolitana di Torino potrà utilizzare, oltre alla propria sede di C.so Inghilterra n. 7 a Torino e in base alle necessità, anche sedi esterne afferenti agli Enti partner.

31) *Modalità di attuazione^(*)*

La formazione è svolta in proprio presso l'ente, con Formatori accreditati ed esperti della Città Metropolitana di Torino.

In sintonia con quanto previsto dalle Linee guida attualmente in vigore (rif. paragrafo 2.4 delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale di luglio 2013), si prevede di coinvolgere i **Delegati degli operatori volontari in servizio civile e/o ex-volontari** in qualità di esperti e testimoni di forme di rappresentanza attiva e consapevole. Modalità già sperimentata dall'anno 2015 all'anno 2018 e prevista anche per i progetti che saranno avviati nel 2019.

Nell'arco dei primi 180 giorni di servizio i Volontari, organizzati in gruppi-classe, parteciperanno al corso di Formazione Generale, articolato in 7 giornate formative, per un totale di 14 moduli formativi.

Ogni modulo formativo ha una durata media di tre ore; il corso ha una durata complessiva di 42 ore.

Ogni *gruppo-classe* fruirà, nell'arco del periodo considerato, delle attività formative, così come dettagliate, per quanto concerne i contenuti al punto 33 della presente scheda.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti^(*)*

SI

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste^(*)*

34) *Contenuti della formazione^(*)*

35) *Durata^(*)*

Numero ore di formazione previste: 42 ore di formazione generale organizzata a cura della Città Metropolitana di Torino.

Periodo considerato per l'erogazione della Formazione generale: il 100% delle ore di formazione verranno erogate entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio dei progetti.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) *Sede di realizzazione^(*)*

La formazione è effettuata in proprio presso la sede legale dell'Ente Consorzio IN.RE.TE. in via Circonvallazione 54\B - Ivrea

37) *Modalità di attuazione^(*)*

In proprio con formatori dell'Ente.

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche dell/i formatore/i in relazione ai singoli moduli^(*)*

Nome e Cognome	Competenze	Modulo formativo
Binda Maria Grazia nata a Saronno (VA) il 11.02.1965	Responsabile di Area Programma Servizio Sociale e promozione della Comunità Locale <u>Laurea in Servizio Sociale</u>	MODULO 1 -Introduzione generale al servizio:Consorzio IN.RE.TE -Programma servizio Sociale: il segretariato sociale e il servizio sociale professionale
Berutti Cristina nata a Ivrea (TO) il 28.01.1966	Responsabile di Area Programma Minori e Famiglie <u>Laurea in Servizio Sociale</u>	MODULO 2 Programma Minori e famiglie:Obiettivi,finalità. Rete dei servizi.
Rodda Davide nata a Ivrea (TO) il 24/03/1968	Educatore Professionale con esperienza e specifica formazione in Sviluppo di Comunità, operatore a tempo pieno nell'ambito del progetto. <u>Diploma di Educatore Professionale</u>	MODULO 3 SVILUPPO DI COMUNITA' e Ricerca risorse
Meloni Antonia nata a Ivrea il 18.01.1962	Coordinatrice dell'Unità Operativa "Equipe territoriale minori", referente per l'Unità Operativa "Equipe sovrazonale adozioni" <u>Laurea in Servizio Sociale</u>	MODULO 4 La tematica minorile Adozione Affidamento familiare
Molinatto Paola nata a Ivrea il 30.11.1965	Formazione professionale , Tutele , Integrazione socio sanitaria disabili <u>Laurea in Servizio Sociale</u>	MODULO 5 Servizi per disabili
De Stefano Maria Carmela nata a Napoli il 13.03.1953	Referente del Laboratorio Multimediale del Consorzio <u>Laurea in Psicologia</u>	
Villella Rosanna nata a Ivrea il 19.1.1971	integrazione socio-sanitaria cure domiciliari <u>Laurea in Servizio Sociale</u>	MODULO 6 Programma Anziani: Obiettivi, finalità. Rete dei servizi

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale"^(*)*

Giusti Maria Valeria nata a Ivrea il 11/02/1966	Formatore in materia di Salute e sicurezza sul lavoro – R.S.P.P. (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione) dell'Ente	MODULO 0 Informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui è chiamato ad operare il volontario e misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività
---	---	--

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste^(*)*

La metodologia utilizzata durante il percorso formativo sarà il più possibile attiva e partecipativa, si prevedono:

- lezioni teoriche frontali
- momenti di lavoro di gruppo
- esercitazioni teoriche e pratiche sul PC per l'utilizzo del sistema di gestione informatico
- affiancamento nelle mansioni e attività previste dal progetto

41) *Contenuti della formazione^(*)*

Modulo formativo	Contenuti	Durata	Nome e Cognome formatore specifico
MODULO 0	formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile: DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e successive integrazioni e modifiche (LEGGE 6 agosto 2008, n. 133; LEGGE 7 Luglio 2009 n° 88; DECRETO LEGISLATIVO 3 Agosto 2009 n° 106) : informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui è chiamato ad operare il volontario e misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività	5 ore	Giusti Maria Valeria
MODULO 1	-Introduzione generale al servizio:Consorzio IN.RE.TE -Programma servizio Sociale: il segretariato sociale e il servizio sociale professionale	10 ore	Binda Maria Grazia
MODULO 2	Programma Minori e famiglie:Obiettivi,finalità. Rete dei servizi.	10 ore	Berutti Cristina
MODULO 3	SVILUPPO DI COMUNITA' e Ricerca risorse	20 ore	Rodda Davide
MODULO 4	La tematica minorile Adozione Affidamento familiare	10 ore	Meloni Antonia
MODULO 5	Servizi per disabili	10 ore	Molinatto Paola De Stefano Maria Carmela
MODULO 6	Programma Anziani: Obiettivi, finalità. Rete dei servizi	10 ore	Villella Rosanna
		75 ore	

42) *Durata*^(*)

La durata complessiva sarà di **75 ore**

Al fine di favorire l'erogazione completa della formazione nelle modalità previste dal punto 40 a tutti i volontari, considerando eventuali giornate di recupero e/o volontari subentranti, nonché per facilitare la programmazione dei momenti di confronto con tutto il gruppo dei volontari e la programmazione di eventuali proposte formative che possono essere raccolte durante l'anno di servizio civile (convegni e seminari), si prevede di adottare le seguenti tempistiche:

- Erogare il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto;
- Erogare il rimanente 30% entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto*^(*)

Torino, 8 gennaio 2019

La Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente
Claudia Trombotto